

MAURIZIO TURCO, BELTRANDI, BERNARDINI, FARINA COSCIONI, MECACCI e ZAMPARUTTI.  
- Al Ministro della salute. - Per sapere - premesso che:

con l'interrogazione a risposta scritta n. 4-14372 presentata il 30 dicembre 2011, seduta n. 566, sono state segnalate le numerose inosservanze messe in atto da parte del presidente della commissione elettorale - presidente in carica del collegio IPASVI di Roma rispetto alle disposizioni impartite dal Ministero della salute e dalla Federazione nazionale dei collegi IPASVI; il presidente del collegio IPASVI di Roma, successivamente a tale interrogazione, ha comunicato l'annullamento, in sede di autotutela ed ha riconvocata le elezioni per i prossimi 6-7-8 febbraio 2012 e in seconda convocazione nei giorni 12-13-14 febbraio 2012; la lettera di riconvocazione datata 13 gennaio 2012 distribuita ai circa 30.000 iscritti dal collegio IPASVI di Roma contiene all'interno - cosa mai accaduta in precedenza - un ulteriore foglio denominato «Avviso Importante» datato 7 gennaio 2012 con il quale il Presidente in carica fornisce una versione parziale della riconvocazione dell'assemblea elettorale. Infatti, la stessa riconvocazione viene volutamente rappresentata come una decisione assunta giudiziosamente al fine di evitare che l'attività del collegio potesse subire sfavorevoli ripercussioni, cosa tra l'altro non verificabile anche in caso di ricorso, anziché essere ricondotta all'improcrastinabile esigenza di ripristino della legalità, a giudizio degli interroganti, palesemente violata dal Presidente con la proclamazione di un consiglio illegittimamente nominato. Tale impostazione, tra l'altro, è stata ripetuta nelle due *newsletter* presenti sul sito [www.ipasvi.roma.it](http://www.ipasvi.roma.it) ed inviate a tutti gli iscritti, costituendo, nei fatti, una indubbia interferenza nella sfera di libera determinazione degli iscritti/elettori; il presidente del collegio Ipasvi si è ad avviso degli interroganti già reso inadempiente ai propri doveri d'ufficio all'esito della tornata elettorale dell'11-12-13 dicembre 2011 per non aver immediatamente annullato il risultato della stessa per mancato raggiungimento del *quorum* di legge il medesimo presidente, con le comunicazioni formali rivolte agli associati sopra indicate, continua di fatto a negare l'indirizzo interpretativo fornito dal Ministero della salute in ordine a quale sia il *quorum* necessario per la validità delle elezioni e inoltre, direttamente o per il tramite di altri soggetti facenti capo alla medesima lista elettorale, anche utilizzando risorse strumentali del collegio, sta ponendo in essere una serie di attività volte a sostenere la propria candidatura, determinando sempre ad avviso degli interroganti una «gravissima confusione» tra il proprio ruolo di presidente del collegio nonché di candidato alle prossime elezioni; inoltre consta agli interroganti che presso il policlinico universitario di Roma Tor Vergata sarebbe stato distribuito e fatto compilare un foglio che oltre a citare parte dell'avviso di cui sopra datato 7 gennaio, riporta, tra l'altro, quanto segue: «Ogni PO deve incaricare i coordinatori e/o referenti dell'UOC al fine di individuare almeno il 30 per cento del personale infermieristico a loro assegnato (iscritto al Collegio Provinciale di Roma). Nello specifico i coordinatori dovranno redigere una lista di infermieri afferenti al loro servizio che dovranno "accompagnare" nelle giornate di votazione presso il Collegio IPASVI. I Coordinatori gestionali dovranno segnalare anche coloro che andranno a votare con mezzi propri nell'apposita tabella. Al fine di facilitare gli spostamenti verso il Collegio saranno messi a disposizione un servizio navetta PTV - Collegio e Collegio - PTV...»; quanto sopra riportato rappresenta secondo gli interroganti un inaudito metodo di condizionamento elettorale con importanti limitazioni all'autonoma determinazione dei singoli e quindi al libero esercizio del diritto di voto -;

quali urgenti iniziative intenda assumere in merito, se intenda procedere, con ogni consentita urgenza, all'accertamento quanto segnalato ed all'immediato annullamento delle elezioni fissate per i giorni 12, 13 e 14 febbraio 2012 con il conseguente commissariamento del collegio IPASVI di Roma e della commissione elettorale e riconvocare le elezioni successivamente in modalità tali da garantire la trasparenza e la regolarità al fine di consentire il più ampio e libero esercizio del diritto di voto che deve caratterizzare ogni competizione elettorale.

(4-14763)